

San Francesco di Sales

Torino, Via Cottolengo, N. 32

Caro Sig. D. Barberis

Non è per negligenza o per malizia se non ho ancora potuto compiere il mio dovere, ma per pura impossibilità. E giacchè è stato così buono ad aspettarmi fino ad ora, voglia ancora avere la bontà di lasciar passar l'inverno in cui il mio stipendio va tutto nel combustibile e nel commestibile. Terminato l'inverno mi metterò a tutta prova a compiere il mio dovere. Nel suo biglietto mi disse di raccomandarlo al Signore e le posso dire con tutta sincerità che fin dal primo momento che ho ricevuto il favore fin da quel giorno io ho detto per lei tutti i giorni un Pater ed un Ave Maria e questo lo farò finanche dopo compiuto il mio dovere.

Se dopo l'inverno io non comin-
cierò a fare il mio dovere allora
sarà in libertà di farne parola
coi Superiori della Casa dell'Orato-
rio. Ma spero nel Signore che
questo non accadrà perchè mi
sarebbe un forte dispiacere.
Voglio, sig. D. Barberis, pregare
per me e per la mia famiglia
affinchè possiamo salvare la
nostra anima.

Con tutto rispetto e ric-
noscenza le bacio le mani di-
cendomi suo

Devotissimo
Gastini Carlo
Poeta spiantato.

al celeste scriigno
Chiusi o Signore,
Il Direttore di S. Donigno.

Rorino 17 Gennaio 1883